



DOSSIER CATECHISTA 7

STRUMENTO PER LA FORMAZIONE PERSONALE
E DI GRUPPO DEI CATECHISTI

Aprile 2015

ISSN 0393-3547

Rivista fondata nel 1983 da Pietro Damu.

A cura del Centro Evangelizzazione
e Catechesi Don Bosco



DIRETTORE RESPONSABILE: Umberto De Vanna

Telefono direzione e redazione: 011.95.52.111

dossier@elledici.org

www.dossiercatechista.it

INDIRIZZO POSTALE: Dossier Catechista - Editrice Elledici
Corso Francia 333/3 - 10142 Torino

REDAZIONE: Umberto De Vanna (coordinatore),
Maria Grazia Ciravegna, Francesco Cravero, Monica Cusino,
Anna Maria Ambrosini, Anna e Laura Leporati,
Luigia Peroglio, Pierfortunato Raimondo, Ernesto Rossino.

COLLABORATORI: Valerio Antonioli, Elisa Cattaneo,
Bruno Ferrero, Andrea Fontana, Marino Gobbin,
Franca Feliziani Kannheiser, Maria Luisa Mazzarello,
Guido Novella, Anna Peiretti, Maria Franca Tricarico,
Gianfranco Venturi.

FOTOGRAFIE: Elledici, Ingimage, archivio Dossier Catechista.

ABBONAMENTI

SETTEMBRE 2014 - MAGGIO 2015:

8 numeri + l'Agenda del catechista:

Per l'Italia: € 12,50; un numero € 2,80.

Per l'estero: € 22,00.

Ogni 5 abbonamenti pagati, ne viene offerto uno
in omaggio (5 + 1).

Versare sul Ccp 26514109 intestato

a Dossier Catechista - Elledici - 10096 Leumann TO

ABBONAMENTI ON-LINE

www.elledici.org/riviste

cliccando su Dossier Catechista

PER INFORMAZIONI:

Ufficio Abbonamenti: tel. 011.95.52.164/165

e-mail: abbonamenti@elledici.org

GRAFICA E IMPAGINAZIONE:

Pietro Molino e Gianni Lazzarato - Torino

STAMPA:

G. Canale & C. - Borgaro T.se (Torino)

Registr. Trib. di Torino (11.12.1984) n. 3469



Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana.

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non
gli è stato possibile comunicare, nonché per eventuali
involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti
o delle illustrazioni riprodotte.



Editoriale



Nessuno ha mai parlato come lui...

**Come parliamo ai ragazzi? Quale
esperienza di fede proponiamo?
Sappiamo agganciarci alla
loro sensibilità giovanile e dare
risposte alle loro attese?**

Il fascino di Gesù

■ La nostra catechesi sa trovare le parole
e le esperienze giuste, capaci di interessa-
re i ragazzi e di entusiasmarli? Di rendere
attraente e desiderabile il Vangelo di Ge-
sù e le sue parole?

■ Dovremmo almeno un poco rifarci al
modo di fare dell'uomo Gesù, che ha affa-
scinato la gente del suo tempo. «Nessuno
ha mai parlato come lui...», hanno rispo-
sto le guardie incaricate di condurlo in
catene dai capi dei sacerdoti (Gv 7,46).

Uomo del nostro tempo

■ Soprattutto dovremmo rendere Gesù ai
loro occhi come una persona presente
nell'oggi che viviamo. Servirci di catego-
rie, di parole e di immagini che risuonino
nella loro vita, senza costringerli ad accet-
tare categorie e devozioni in cui non si ri-
trovano. Perché se li costringiamo a sce-
gliere tra la loro vita di oggi e una propo-
sta che sappia di passato, sceglieranno
sicuramente la loro vita.

La bellezza di ritrovarsi

■ Sono complesse le cause che rendono i
giovani lontani da ciò che proponiamo.
Ma è soprattutto quando parliamo che
rischiamo di più. Viviamo nell'era della
comunicazione e delle immagini, essi so-
no schiavi del telecomando e l'attenzione
alle nostre parole è sempre più limitata.
Appena apriamo bocca, essi corrono con i
loro pensieri verso luoghi e persone che
fanno parte del loro mondo e trovano più
gradevoli. Ma se gli incontri di catechi-
simo o i momenti di animazione trasmet-
tono fastidio e noia, possiamo dire addio
al desiderio e alla gioia di ritrovarsi.

«Nativi digitali»

■ C'è poi da fare i conti con il loro nuovo
modo di comunicare, sempre più collega-
to agli strumenti informatici. Dedichiamo
per questo motivo «Il tema del mese» a
quei catechisti che intendono aprirsi al
digitale per adeguarsi meglio al modo di
comunicare e di esprimersi dei ragazzi. È
un cammino che probabilmente per la
maggior parte dei catechisti è ancora solo
all'inizio e non è detto che tutto ciò che i
ragazzi vivono in rete sia positivo. Ma è
necessario aprirsi appena possibile a que-
sti nuovi strumenti, per vivere meglio in-
sieme a loro il nostro tempo.

Qualcuno ci riesce

«I miei catechisti sono giovani d'oggi»,
dice un parroco. «Fanno catechismo con
qualche limite che proviene da certi stili
giovanili. In particolare non sono proba-
bilmente i più preparati, non fanno sem-
pre gli incontri seguendo perfettamente i
manuali e i catechismi, ma ho visto che i
ragazzi sono contenti, pregano, che rie-
scono spontaneamente a condurli a mes-
sa, e conversando con i genitori mi dico-
no che sono sorpresi perché ogni sabato
pomeriggio i loro figli sono impazienti di
andare a catechismo». L'età giovanile
rende più facilmente in sintonia questi
catechisti con i ragazzi. Vivono dello
stesso mondo, usano quando c'è bisogno
ed è utile i nuovi strumenti informatici.
Ma non è solo questo. È che loro stanno
volentieri insieme ai ragazzi, non li co-
stringono a un'ora di scuola, li aiutano a
crescere facendo esperienze gradevoli, in
cui ci sia dentro anche il modo di pensa-
re di Gesù.

Che dire allora? Affidiamo tutta la cate-
chesi ai più giovani? Non è detto. Ma
ogni catechista deve cogliere con sempre
maggiore lucidità la sfida di comunicare
con questi nuovi ragazzi.

UMBERTO DE VANNA